

I notes.

VERBALE DI ACCORDO

Il 7 novembre 2005, in Roma

Tra

le Società del Gruppo Telecom Italia, rappresentate da Gustavo Bracco, Paolo Maria Fiore, Mariano Fraioli, Angelo Landriani, Marco Conti, Onofrio Capogrosso, Enrico Tosco, Davide Montanari

e

SLC, FISTEL, UILCOM rappresentate dai Signori Emilio Miceli, Rosario Strazzullo, Gianfranco Valente, Armando Giacomassi, Raffaella Di Rodi, Roberto Barsi, Bruno Di Cola, Giorgio Serao, Pierpaolo Mischi, assistiti dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL rappresentate dai Signori Nicoletta Rocchi, Anna Maria Furlan, Eros Pizzi, Paolo Pirani, Roberto Di Francesco.

è stata raggiunta la presente intesa

Paolo
Tracce
Fraiole
Landriani
Bracco
Fiore
Capogrosso
Tosco
Montanari
R. Di Rodi
Biasi
Barsi
Di Cola
Serao
Mischi
Emilio Miceli
Rosario Strazzullo
Gianfranco Valente
Armando Giacomassi
Raffaella Di Rodi
Roberto Barsi
Bruno Di Cola
Giorgio Serao
Pierpaolo Mischi
Nicoletta Rocchi
Anna Maria Furlan
Eros Pizzi
Paolo Pirani
Roberto Di Francesco

Premessa

Nei mesi di giugno e luglio le Parti si sono incontrate per esaminare i contenuti del Piano Industriale per il triennio 2005 – 2007.

Nella serie di incontri intercorsi sono stati approfonditi i seguenti temi: scenario di mercato e dati economici del Gruppo Telecom Italia; risultati, obiettivi, sviluppi ed investimenti delle B.U. Wireline, TIM, TiLab, Informatica di Gruppo; Formazione; Occupazione; Fusione Telecom Italia - Tim .

In particolare dagli incontri è emerso per l'esercizio 2004, un miglioramento dei ricavi e della redditività del Gruppo Telecom Italia.

L'innovazione tecnologica, l'affermarsi di nuovi modelli di consumo, un forte orientamento al mercato e l'apporto professionale espresso dai lavoratori costituiscono i fattori che hanno contribuito al raggiungimento di tali risultati.

Il progresso tecnologico e lo sviluppo informatico hanno migliorato l'interazione fra le reti di trasmissione fissa / mobile e di voce / dati, inoltre si assiste ad un'espansione della banda larga e ad una crescente diffusione dei servizi ad alto valore aggiunto sia nella telefonia fissa che in quella mobile.

L'intero settore delle telecomunicazioni sta subendo un cambiamento che vede lo spostamento del baricentro dalla semplice trasmissione della voce a favore dello scambio di dati, immagini e suoni: la telecomunicazione multimediale rappresenta il futuro scenario sul quale tutte le Aziende del settore saranno chiamate ad operare al fine di soddisfare al meglio le esigenze del cliente. Le imprese e i consumatori avvertono il bisogno di usufruire dei servizi consentiti dalle nuove tecnologie senza soluzione di continuità indipendentemente dal contesto in cui si trovano.

Anche i maggiori costruttori di apparati e di terminali di telecomunicazione hanno indirizzato i propri investimenti nella costruzione di prodotti orientati a soddisfare tali esigenze.

L'operazione di fusione tra Tim e Telecom Italia si inquadra in uno scenario di mercato sempre più competitivo sia nella telefonia fissa che in quella mobile.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including names like O. Capogrossi, M. T. Rossi, M. Monti, J. Rossi, R. Rossi, and others.]

In particolare nell'ambito della telefonia fissa si assiste ad un'evoluzione dei volumi di traffico derivante sia dallo sviluppo delle nuove tecnologie (VOIP, P2P), sia da una migrazione costante delle quote di traffico dal fisso verso il mobile; si prevede inoltre una progressiva evoluzione della telefonia tradizionale verso la comunicazione multimediale.

Nel mobile invece, dopo un periodo di forte espansione dovuto agli elevati tassi di crescita del mercato, si assiste ad un inasprimento del contesto competitivo. Per effetto della forte concorrenza in atto tra gli operatori la competizione si svolge principalmente sui prezzi, dove si prevede una costante riduzione degli stessi, e sui servizi offerti al cliente.

In tale contesto di riferimento l'integrazione Tim – Telecom Italia costituisce la scelta strategica per fronteggiare le discontinuità strutturali del mercato Fisso – Mobile e per confermare gli obiettivi di crescita e di redditività. Il progetto di integrazione nasce quindi dalla esigenza di soddisfare fattori di natura industriale, derivanti dal livello tecnologico raggiunto dalle reti e dalla necessità di presidiare l'intera catena produttiva nella creazione dei business e dei servizi.

Il modello di business integrato, che costituisce una significativa innovazione nel mercato delle telecomunicazioni, consiste nella gestione unitaria dei business Fisso – Mobile che si sviluppa attraverso l'offerta convergente, l'integrazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture tecnologiche ed operative, e l'unificazione dei processi e delle risorse.

Per questi motivi le attività di integrazione stanno riguardando in particolar modo:

- l'innovazione della rete e dell'informatica, con l'obiettivo di unificare le infrastrutture di rete, di IT, realizzare piattaforme OSS e servizi comuni;
- i Servizi a Valore Aggiunto (VAS), con lo scopo di realizzare servizi innovativi integrati e di ottimizzare la gestione dei canali;
- le attività di Customer Operations e Business Support System, con la missione di realizzare sinergie nei BSS;
- gli Acquisti, con il fine di ottimizzare la logistica di rete / commerciale di gruppo e l'integrazione degli acquisti.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including: O. Poggiore, J. Rossi, G. M., R. M. Rossi, and others.]

All'esclusivo fine di realizzare gli obiettivi connessi al nuovo modello di business integrato, Telecom Italia ha proceduto ad rivisitazione della propria struttura organizzativa secondo modelli di unicità di conduzione del business. Il nuovo assetto organizzativo prevede la distinzione tra le attività di indirizzo e controllo connesse al business nonché il governo complessivo delle tematiche trasversali al business stesso e, una struttura di "Operations" per le attività di gestione e lo sviluppo del business delle telecomunicazioni Fisse, Mobili e dei servizi Internet. Nell'ambito delle "Operations" sono state create le funzioni di Market Development, Technology, Sales e di Direzione Generale Top Client & Customer

Nel comparto della telefonia mobile, si prevedono di cogliere le nuove opportunità di crescita in Turchia e saranno effettuati investimenti per 1,6 Miliardi di €. al fine di consolidare la propria posizione quale 2° operatore in Brasile, aumentando ulteriormente le distanze con gli altri competitors.

aumentando ulteriormente le distanze con gli altri competitors.

La B.U. Wireline ha conseguito gli obiettivi previsti di ampliare l'offerta dei nuovi prodotti e servizi e di competere in un mercato fortemente concorrenziale. I risultati trovano riscontro nella crescita dei ricavi fatta registrare nel 2004 che pone l'Azienda in una situazione di leadership nel settore della telefonia fissa. Attualmente il mercato è costituito non solo dalla fonia tradizionale, la quale ha raggiunto ormai un livello di sostanziale saturazione, ma comprende anche la crescente diffusione di Internet (sia Narrow Band ma soprattutto Broad Band), la trasmissione dei Dati e il segmento dei Servizi a Valore Aggiunto (VAS).

La Telefonia Fissa focalizzerà la propria strategia nell'offerta massiccia sul mercato di nuova tecnologia, nuovi prodotti, un miglioramento dell'efficacia dei canali di vendita, un'alta qualità dei servizi di customer care e di assistenza tecnica del cliente, una costante efficienza operativa. Tali obiettivi andranno perseguiti con le seguenti iniziative:

- la trasmissione della Voce si arricchirà grazie al lancio di terminali innovativi (New Aladino DECT; Aladino Wi - Fi), alla diffusione dei nuovi Videophones e all'allargamento delle possibilità connesse al VoIP; l'integrazione di Tin.it e Virgilio nella Telefonia Fissa consentirà di avere un unico canale di accesso e sviluppo di internet da parte del Gruppo Telecom Italia, una più rapida migrazione della clientela Narrow Band

verso soluzioni Broad Band ed inoltre un rilancio del portale Virgilio anche come canale di diffusione per i prodotti e servizi di Gruppo. Entro la fine del 2005 la copertura dei servizi DSL si attesterà a circa l'86% della popolazione telefonica ed a fine arco di piano la stessa raggiungerà il 93%;

- l'integrazione delle piattaforme, delle tecnologie e dei processi derivanti dalla fusione Telecom Italia – TIM consentirà di accelerare la diffusione e la penetrazione dei nuovi Servizi a Valore Aggiunto (VAS, Data VAS e ICT Services) specie per il settore business. In particolar modo l'obiettivo è quello di conquistare la leadership sull'emergente mercato dei VAS e dei contenuti poiché questo rappresenta un elemento trainante per la maggior diffusione della banda larga
- la diffusione della Broad Band consentirà lo sviluppo della IPTV con la possibilità di integrare i tipici contenuti di Internet sulla televisione e successivamente con il Digitale Terrestre tramite apposito set top box;
- il nuovo modello di business garantirà la possibilità di offrire nuovi servizi integrati (Fisso – Mobile) per la comunicazione quali la Rete Privata Virtuale (VPN Voce e Dati), fornendo un miglioramento nella gestione complessiva della comunicazione fra una pluralità di clienti appartenenti ad una medesima organizzazione (famiglia o azienda);
- le strutture di Customer Care saranno focalizzate sulla gestione complessiva del cliente con riferimento ai nuovi servizi - prodotti offerti e si opererà un miglioramento della comunicazione con il cliente ed un rafforzamento dell'investimento in formazione, necessaria per gestire il lancio dei servizi innovativi.
- le funzioni di Vendita saranno rifocalizzate sulle singole tipologie di cliente, puntando ad offrire soluzioni sempre più integrate tra Voce, Internet, Dati e Servizi a Valore Aggiunto;
- l'assistenza tecnica di rete, anche grazie a specifiche iniziative formative, continuerà ad affiancare alle proprie conoscenze tecniche competenze di "customer relationship management".
- L'integrazione delle strutture Fisso - Mobile renderà anche possibile, attraverso idonei percorsi di riconversione e riqualificazione professionale,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

2000

[Signature]

Chambers

15.
 16.
 17.
 18.
 19.
 20.
 21.
 22.
 23.
 24.
 25.
 26.
 27.
 28.
 29.
 30.
 31.
 32.
 33.
 34.
 35.
 36.
 37.
 38.
 39.
 40.
 41.
 42.
 43.
 44.
 45.
 46.
 47.
 48.
 49.
 50.
 51.
 52.
 53.
 54.
 55.
 56.
 57.
 58.
 59.
 60.
 61.
 62.
 63.
 64.
 65.
 66.
 67.
 68.
 69.
 70.
 71.
 72.
 73.
 74.
 75.
 76.
 77.
 78.
 79.
 80.
 81.
 82.
 83.
 84.
 85.
 86.
 87.
 88.
 89.
 90.
 91.
 92.
 93.
 94.
 95.
 96.
 97.
 98.
 99.
 100.
 101.
 102.
 103.
 104.
 105.
 106.
 107.
 108.
 109.
 110.
 111.
 112.
 113.
 114.
 115.
 116.
 117.
 118.
 119.
 120.
 121.
 122.
 123.
 124.
 125.
 126.
 127.
 128.
 129.
 130.
 131.
 132.
 133.
 134.
 135.
 136.
 137.
 138.
 139.
 140.
 141.
 142.
 143.
 144.
 145.
 146.
 147.
 148.
 149.
 150.
 151.
 152.
 153.
 154.
 155.
 156.
 157.
 158.
 159.
 160.
 161.
 162.
 163.
 164.
 165.
 166.
 167.
 168.
 169.
 170.
 171.
 172.
 173.
 174.
 175.
 176.
 177.
 178.
 179.
 180.
 181.
 182.
 183.
 184.
 185.
 186.
 187.
 188.
 189.
 190.
 191.
 192.
 193.
 194.
 195.
 196.
 197.
 198.
 199.
 200.
 201.
 202.
 203.
 204.
 205.
 206.
 207.
 208.
 209.
 210.
 211.
 212.
 213.
 214.
 215.
 216.
 217.
 218.
 219.
 220.
 221.
 222.
 223.
 224.
 225.
 226.
 227.
 228.
 229.
 230.
 231.
 232.
 233.
 234.
 235.
 236.
 237.
 238.
 239.
 240.
 241.
 242.
 243.
 244.
 245.
 246.
 247.
 248.
 249.
 250.
 251.
 252.
 253.
 254.
 255.
 256.
 257.
 258.
 259.
 260.
 261.
 262.
 263.
 264.
 265.
 266.
 267.
 268.
 269.
 270.
 271.
 272.
 273.
 274.
 275.
 276.
 277.
 278.
 279.
 280.
 281.
 282.
 283.
 284.
 285.
 286.
 287.
 288.
 289.
 290.
 291.
 292.
 293.
 294.
 295.
 296.
 297.
 298.
 299.
 300.
 301.
 302.
 303.
 304.
 305.
 306.
 307.
 308.
 309.
 310.
 311.
 312.
 313.
 314.
 315.
 316.
 317.
 318.
 319.
 320.
 321.
 322.
 323.
 324.
 325.
 326.
 327.
 328.
 329.
 330.
 331.
 332.
 333.
 334.
 335.
 336.
 337.
 338.
 339.
 340.
 341.
 342.
 343.
 344.
 345.
 346.
 347.
 348.
 349.
 350.
 351.
 352.
 353.
 354.
 355.
 356.
 357.
 358.
 359.
 360.
 361.
 362.
 363.
 364.
 365.
 366.
 367.
 368.
 369.
 370.
 371.
 372.
 373.
 374.
 375.
 376.
 377.
 378.
 379.
 380.
 381.
 382.
 383.
 384.
 385.
 386.
 387.
 388.
 389.
 390.
 391.
 392.
 393.
 394.
 395.
 396.
 397.
 398.
 399.
 400.
 401.
 402.
 403.
 404.
 405.
 406.
 407.
 408.
 409.
 410.
 411.
 412.
 413.
 414.
 415.
 416.
 417.
 418.
 419.
 420.
 421.
 422.
 423.
 424.
 425.
 426.
 427.
 428.
 429.
 430.
 431.
 432.
 433.
 434.
 435.
 436.
 437.
 438.
 439.
 440.
 441.
 442.
 443.
 444.
 445.
 446.
 447.
 448.
 449.
 450.
 451.
 452.
 453.
 454.
 455.
 456.
 457.
 458.
 459.
 460.
 461.
 462.
 463.
 464.
 465.
 466.
 467.
 468.
 469.
 470.
 471.
 472.
 473.
 474.
 475.
 476.
 477.
 478.

In linea generale la pressione competitiva tende a comprimere i prezzi riconosciuti dal mercato sul core business della voce. Ciò implica la necessità di un rigoroso presidio di tutti i costi industriali, in modo da poter rispondere efficacemente al trend di mercato. L'incremento delle quote di mercato, la fidelizzazione dei clienti, l'innovazione tecnologica e la qualità del caring costituiscono gli obiettivi del Mobile nel triennio 2005 – 2007.

220

- 220



- ca (brani e
centrerà in
izi a Valore
ffusione del

O. Capozzoli

Paci

9 4/10/20 0

R.N. Root

TILab

Nel settore delle telecomunicazioni, lo sviluppo e l'innovazione tecnologica rappresentano delle componenti fondamentali al fine di proporre sul mercato servizi e prodotti sempre più evoluti. In tale scenario TILab è stato confermato quale centro di ricerca per l'innovazione tecnologica all'interno di Telecom Italia. La *mission* del Centro, per il triennio 2005-2007, è caratterizzata dalle seguenti linee direttrici:

- costante sviluppo di progetti di medio e lungo periodo, risultanti da un'accurata selezione che tenga conto sia di aspetti tecnologici che di business;
- impegno sempre crescente nella realizzazione di partnerships strategiche con le Università, le Aziende del settore e le imprese fornitrici di apparati;
- svolgimento di un ruolo attivo presso gli Enti di Normativa/Standardizzazione, al fine di orientare i futuri scenari regolatori e gli standard relativi a reti e terminali;
- rafforzamento della presenza nelle attività del Programma Quadro Europeo anche attraverso uno specifico ruolo nell'International Strategic Technology Agency (ISTAG).

Oltre a quanto sopra riportato TILab si focalizzerà su progetti capaci di assicurare, anche nel breve periodo, redditività e di accrescere la competitività del Gruppo.

Le attività di TILab si articolano in cinque macro-aree di innovazione che hanno il compito di individuare le possibili opportunità derivanti dell'evoluzione dell'infrastruttura di rete:

"Rete Backbone" (architettura nuova rete Fisso - Mobile; evoluzione verso rete "full-IP"; evoluzione rete ottica metropolitana).

Rete di Accesso (sviluppo e sperimentazione di tecnologie a supporto dei servizi a larghissima banda nel sistema UMTS; pianificazione rete cellulare "Real Time"; soluzioni per accesso su rame - ADSL/VDSL - per servizi a larghissima banda - ad es. TV ad alta risoluzione).

Piattaforme e Sistemi (evoluzioni piattaforma StarSIP nell'ottica di erogazione di servizi convergenti; definizioni specifiche funzionali software di gestione Quality of Service per fornire servizi a qualità garantita in ambiente "full - IP").

Rete Domestica e Terminali (progettazione terminali abilitanti a servizi avanzati – es.: terminale "dual mode", Videotelefono RTG/ADSL, Set Top Box).

Servizi e Security (servizi convergenti Fisso – Mobile; servizi combinazionali estesi; servizi download di musica protetta su mobile; soluzione SIMSecure).

Al fine di realizzare e supportare i progetti in ambito di ricerca e sviluppo è previsto un impegno economico, nel triennio, superiore ai 400 Milioni di €.

Information Technology

La convergenza tecnologica nell'ambito delle Telecomunicazioni (Fisso/Mobile, Fonia/Dati, BroadBand) e la crescente possibilità di proporre un'offerta integrata di servizi IT/TLC influenzano le linee strategiche sulle quali si focalizza l'Informatica in Telecom Italia.

L'impegno principale si fonda, infatti, nel supporto alle iniziative di convergenza tramite il consolidamento delle infrastrutture di Gruppo (Data Centers), l'armonizzazione delle competenze sui sistemi di piattaforma (CRM, Billing, Data Warehouse, etc.), il miglioramento dei livelli di servizio tramite efficientamento e standardizzazione dei processi.

L'Informatica si caratterizza inoltre per una sempre più marcata correlazione tra le attività di sviluppo e funzionamento delle soluzioni applicative e le esigenze di business. In questa direzione si inserisce inoltre l'esigenza sia di un costante adeguamento delle professionalità (re-skilling) anche attraverso specifiche iniziative di formazione sia dell'adozione di processi di internalizzazione di competenze con conseguente riduzione del ricorso a consulenze esterne.

Su tali e processi e su quelli derivanti da eventuali riorganizzazioni riguardanti il settore saranno attivati dalle Parti specifici momenti di confronto.

Sul piano strettamente organizzativo le attività di informatica di Telecom Italia sono articolate prevalentemente in ambito Technology e, per la parte di Business Support System, in ambito Market Development, entrambe strutture di Operations. L'IT Governance assicura inoltre il governo dei servizi e dei processi

Handwritten signature: Paolo

Handwritten signature: Franco

Handwritten signature: G. P.

Handwritten signature: O. Spagnoli

Handwritten signature: Prochi

Handwritten signature: M. P.

Handwritten signature: R. R.

IT a livello di Gruppo attraverso il coordinamento, l'indirizzo e l'armonizzazione delle strategie.

Il Sistema di Relazioni Industriali

Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano Industriale 2005 – 2007 Telecom Italia conferma la centralità delle risorse umane quale fattore strategico per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nell'arco del precedente triennio 2002 – 2004 il Gruppo Telecom Italia, in coerenza con quanto definito negli accordi sindacali del 27 Maggio 2002 e del 10 Giugno 2003, ha attuato una politica di sviluppo delle attività, realizzando gli obiettivi strategici attraverso la riconversione, la riqualificazione e la formazione delle risorse umane ed inoltre l'attuazione dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione dei costi. Tutto ciò ha consentito al Gruppo, nell'arco di Piano 2002-2004 di raggiungere il corretto dimensionamento occupazionale.

Nella comune consapevolezza che l'attuazione di un adeguato sistema di Relazioni Industriali contribuisca al rafforzamento di Telecom Italia nel mercato delle telecomunicazioni, le Parti riconfermano i principi posti a fondamento degli accordi recentemente stipulati.

In particolare in coerenza con le nuove politiche aziendali, tese ad armonizzare obiettivi economici, sociali ed ambientali, il 2 Maggio 2005 è stato aggiornato il Protocollo di Relazioni Industriali del 28 Marzo 2000, confermando il principio del modello partecipativo quale strumento volto a conciliare gli obiettivi di tutela dei lavoratori e di competitività dell'Azienda ed individuando gli ambiti, le materie e le modalità di confronto a livello nazionale e territoriale con le organizzazioni sindacali stipulanti l'intesa e le RSU.

Nell'ambito di tali incontri sarà inoltre illustrato a livello nazionale, l'andamento complessivo di Customer Care con riferimento sia alle attività svolte in outsourcing sia a quelle svolte nell'ambito delle società del Gruppo, con particolare attenzione alla missione di Telecontact.

Specifici incontri saranno effettuati tra le Parti sugli sviluppi di Loquendo.

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, including names like O. Capogrossi, Bracci, and others.]

In tema di relazioni sindacali oltre a quanto richiamato nell'accordo del 10 Giugno 2003, sono state stipulate intese che disciplinano il rapporto tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali ridefinendo l'intero sistema partecipativo e di rappresentanza all'interno dell'impresa.

Sempre in data 2 Maggio u.s. sono stati siglati gli accordi che hanno consentito il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Comitati Paritetici sull'Ambiente.

Il 29 Gennaio 2005 è stato ridefinito il modello organizzativo dell'Associazione dell'Assistenza Sanitaria per i Lavoratori della Telecom (ASSILT) e del Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori della Telecom (CRALT).

Infine si conferma la validità dell'accordo del 12 Novembre 2004, relativo alla disciplina dei processi di outsourcing e dell'intesa sui piani di formazione dei lavoratori in azienda nell'ambito del progetto Fondimpresa.

Le Parti, nel confermare il Forum Strategico quale sede di confronto semestrale sull'avanzamento del Piano Industriale e sui possibili cambiamenti del contesto economico-finanziario, degli assetti industriali e organizzativi, si impegnano a convocare lo stesso entro il mese di Dicembre al fine di condividere i futuri scenari all'interno dei quali si troverà ad operare il Gruppo Telecom Italia.

Nell'ambito del sistema relazionale vigente i temi riguardanti l'attuazione dei processi organizzativi nelle singole B.U., inerenti il Piano Industriale 2005 - 2007, saranno affrontati secondo quanto previsto dagli accordi del 27 Maggio 2002 e del 2 Maggio 2005.

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, including names like "R. M. Rost.", "F. com", "G. J. J. J.", "A. R.", "E. L.", and others.]

Linee operative

Le Parti convengono sulla necessità di garantire, nell'arco di durata del Piano, il corretto dimensionamento occupazionale e il necessario remix professionale del Gruppo attraverso progetti per il reimpiego delle risorse supportati da programmi formativi, inserimenti mirati e futuro utilizzo dello strumento della mobilità volontaria *ex Lege n. 223/91*.

In particolare:

L'Azienda effettuerà **inserimenti mirati** di risorse lungo l'arco della durata del Piano. Tali inserimenti sono funzionali al corretto dimensionamento e all'adeguamento del mix occupazionale, in particolare per acquisire e sviluppare nuove competenze necessarie allo sviluppo delle linee di business.

la **mobilità professionale ed interaziendale nel Gruppo** è confermata quale leva strategica nella gestione dei processi di riorganizzazione. In particolare essa sarà rivolta sia a consentire il riposizionamento delle risorse rese disponibili dai processi di rivisitazione organizzativa nell'ambito dei settori a diretto contatto con la clientela, sia a riqualificare tale personale attraverso specifici percorsi formativi e di acquisizione delle conoscenze e capacità professionali utilmente spendibili all'interno dell'impresa.

In questo contesto TILS assume ruolo di coordinamento delle politiche formative del Gruppo, operando in stretta sinergia con le diverse aziende/B.U. e orientando la propria offerta anche verso il mercato esterno e cogliendo le opportunità connesse a Fondimpresa.

Le evoluzioni organizzative di TILS e le relative ricadute sui livelli occupazionali, mobilità professionale e assetti territoriali saranno oggetto di specifici incontri sia a livello nazionale che territoriale. Il primo incontro è previsto per il 18 Novembre 2005.

Le attività di formazione svolte nel corso del 2004 per un ammontare complessivo di circa 1.890.000 ore suddivise tra formazione in aula, on line e training on the

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

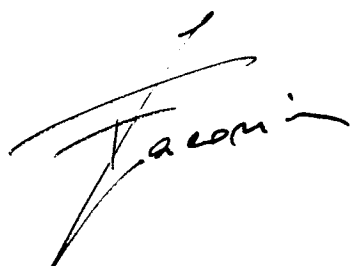
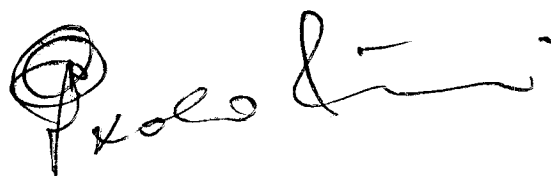
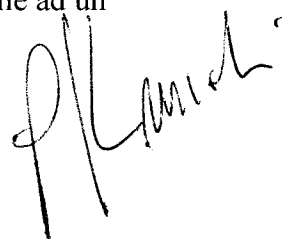
[Handwritten signature]


job hanno riguardato essenzialmente tematiche specialistiche, con particolare attenzione all'orientamento al cliente. Per il 2005 la formazione prevista sarà pari a 2.000.000 di ore.

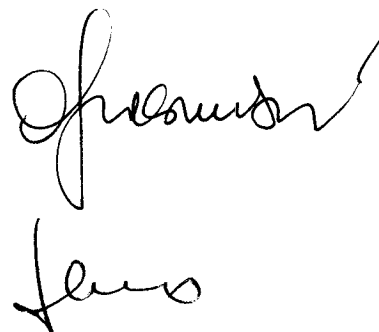
Alla futura **mobilità ex lege n. 223/91** si farà ricorso con gli stessi criteri e con le stesse garanzie individuate nell'Accordo del 27 Maggio 2002.

Quanto al periodo di cui all'art. 8 comma 4 Legge n. 236/93 per la collocazione in mobilità si intende definito dalla conclusione delle singole procedure, che le Parti si impegnano all'esperimento in ottemperanza alle norme di Legge, sino al 31 Dicembre 2007.

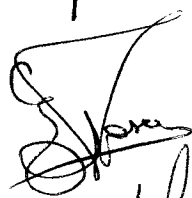
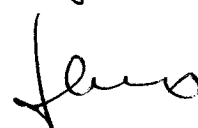
In relazione ai profili professionali, individuati nell'ambito del previsto rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, l'Azienda si rende disponibile ad un confronto sulle ricadute relative al tema inquadramentale



Bossi 
R. Di Rodi



D. Capogrosso



15

